



(Regolamento REACH 1907/2006/CE - 453/2010/UE) Data emissione 06-2013

Revisione n. 1.0

Data Emissione: 25-05-2015

## 1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETA'/IMPRESA

### 1.1 Identificazione del prodotto

Designazione o nome commerciale: **MUNGO PHALTE**

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati: Sigillante

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Responsabile dell'immissione sul mercato della U.E.

Nome: **Mungo Italia S.r.l.**

Indirizzo: via Germania, 23 - 35127 Padova

N. telefono: (PD) +39 049 7623111

N. di fax: +39 049 8705605

Persona competente responsabile della scheda dati di sicurezza: [info@mungo.it](mailto:info@mungo.it)

1.4 Numero telefonico di emergenza

Numero telefono Centro Antiveleni: **PADOVA +39 049 8275078**

## 2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

### 2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato come pericoloso ai sensi della direttiva 1999/45/CE

### 2.2 Elementi dell'etichetta

- Simboli di pericolo:



- Indicazioni di pericolo:

IRRITANTE.

- Frasi di rischio:

R10 Infiammabile.

R38 Irritante per la pelle.

R41 Rischio di gravi lesioni oculari.

R50 Altamente tossico per gli organismi acquatici.

- Consigli di prudenza:

S2 Conservare fuori dalla portata dei bambini.

S16 Conservare lontano da fiamme e scintille-non fumare.

S46 In caso di ingestione consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta.

### 2.3 Altri pericoli

Nessuno.

## 3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

### 3.1 Sostanze

N.A.

### 3.2 Miscela

Nome	CAS	EINECS	67/548/CE	CLP	Conc.
Butilpropionato	590-01-2	209-669-5	R10	H226	10-20%
Dioloato di diammino-N-alchil propilene	40027-38-1	254-754-2	Xn; Xi; N; R22;R38;R41;R50	H302;H315 H318;H400	1-4,9%



## 4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

### 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

- Inalazione: se l'inalazione di nebbie, fumi o vapori provoca irritazione al naso e alla gola portare il soggetto all'aria aperta. Se il paziente non si riprende rapidamente richiedere l'intervento del medico.
- Contatto con la pelle: Lavare immediatamente con acqua e sapone sciacquando accuratamente. Togliere gli abiti contaminati immediatamente. Se l'irritazione persiste consultare un medico.
- Contatto con gli occhi: Lavare con acqua corrente per diversi minuti tenendo le palpebre ben aperte, consultare un medico se l'irritazione persiste.
- Ingestione: in condizioni d'uso normali non è considerato una via primaria di esposizione. Nell'improbabile eventualità di ingestione richiedere immediatamente l'intervento del medico. Non indurre il vomito.

### 4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

- Nessun dato disponibile.

### 4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

- Vedi 4.1

## 5. MISURE ANTINCENDIO

### 5.1 Mezzi di estinzione

- Mezzi di estinzione appropriati: schiuma, acqua a spruzzo o nebulizzata. Polvere chimica a secco, anidride carbonica, sabbia o terra possono essere impiegati soltanto per incendi di piccola entità.
- Mezzi di estinzione non appropriati: non usare getti d'acqua.

### 5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

- Prodotti di combustione pericolosi: miscela complessa di particolati solidi e liquidi e gas (fumi) sospesi in aria. Monossido di carbonio. Composti inorganici e organici non identificati.

### 5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

- Per intervenire su un incendio in uno spazio confinato indossare un idoneo equipaggiamento ed un autorespiratore.

## 6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

### 6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

- Per chi non interviene direttamente: far evacuare dall'area tutto il personale non essenziale. Evitare il contatto con il materiale fuoriuscito o rilasciato accidentalmente. Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e gli indumenti. Non respirare fumi e vapori. Allontanare tutte le eventuali fonti di ignizione dall'area circostante. Ventilare abbondantemente l'area contaminata. In spazi ristretti utilizzare aria compressa o apparecchiature respiratorie ad aria fresca.
- Per chi interviene direttamente: dotarsi di D.P.I adeguati (vedi Cap.8).

### 6.2 Precauzioni ambientali

- Non gettare i residui nelle fognature/acque superficiali/acque sotterranee.

### 6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

- Piccole perdite: utilizzare attrezzi puliti che non generano scintille per raccogliere il materiale e collocarlo in contenitore adeguato, chiaramente contrassegnato per lo smaltimento o il recupero in conformità alle norme locali.
- Grandi perdite: evitare lo spargimento con barriere di sabbia, terra o altro materiale di contenimento. Trattare i residui come nel caso di piccole perdite.
- Consigli aggiuntivi: le autorità locali devono essere informate nel caso si possano contenere perdite ingenti.

### 6.4 Riferimento ad altre sezioni

- Nessuno in particolare.



## 7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

### 7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

- Evitare il contatto con la pelle e con gli occhi. Ventilare l'ambiente di lavoro. Evitare fiamme libere, scintille e fonti di ignizione. Spegnerle le apparecchiature elettriche. Non fumare, non saldare. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.
- Per motivi di qualità, salute e sicurezza non superare la temperatura di deposito e manipolazione raccomandata. Usare soltanto in luogo ben ventilato. Nel manipolare il prodotto in fusti indossare calzature di sicurezza e utilizzare attrezzature idonee.

### 7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

- Tenere il contenitore perfettamente sigillato in luogo fresco e ben ventilato. Utilizzare contenitori adeguatamente etichettati e richiudibili. Proteggere dal gelo. Temperatura di stoccaggio: 5-30°C.

### 7.3 Usi finali particolari

- Nessuno in particolare.

## 8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

### 8.1 Parametri di controllo

Valori limite di esposizione professionale

Nome	ppm	mg/m <sup>3</sup>	Tipo	Categoria	Note
Fumi di bitume		0,5	TWA 8h		Come sostanze solubili in benzene

### 8.2 Controlli dell'esposizione

Il livello di esposizione e i tipi di controlli necessari dipendono dalle potenziali condizioni di esposizione. Selezionare i controlli in base alla valutazione del rischio nelle circostanze locali. Gli interventi appropriati includono: adeguata ventilazione per mantenere la concentrazione di particelle aerosospese al di sotto dei valori di guida/limiti di esposizione. Lavarsi le mani prima di mangiare, bere, fumare o usare i servizi igienici.

- Protezione delle vie respiratorie: non è di norma richiesta nelle normali condizioni d'uso. Conformemente alle buone norme di igiene industriale, bisognerebbe prendere delle precauzioni per evitare di inalare la sostanza. Se i controlli tecnici non sono in grado di mantenere la concentrazione di particelle aerosospese ad un livello adeguato per la salvaguardia della salute dei lavoratori, selezionare i dispositivi di protezione respiratoria adatti per le condizioni specifiche di impiego e conformi alla legislazione vigente in materia. Selezionare un filtro per la combinazione di particolato/gas e vapori organici [punto di ebollizione > 65°C] conforme alla norma EN 141. Nei casi in cui i respiratori a filtro d'aria non siano idonei (p.e. alte concentrazioni di particelle aerosospese, rischio di deficienza di ossigeno, spazio confinato) usare un apparato di respirazione a pressione positiva adatto.
- Protezione delle mani: guanti in gomma PVC, neoprene o nitrile. L'idoneità e la resistenza di un guanto dipendono dall'uso. Frequenza e durata del contatto, dalla resistenza chimica del materiale del guanto, dallo spessore del guanto e abilità. Consultare sempre i produttori dei guanti. I guanti contaminati devono essere sostituiti. Scegliere guanti testati per soddisfare uno standard adeguato.
- Protezione per gli occhi: se vi è probabilità di spruzzi indossare occhiali di sicurezza o uno schermo facciale completo EN 166.
- Protezione del corpo: indumenti protettivi normali..
- Controlli dell'esposizione ambientale: ridurre al minimo l'immissione in ambiente. E' necessaria una valutazione ambientale per assicurare la conformità con la legislazione locale sull'ambiente

## 9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

### 9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

- Aspetto: semi-solido a temperatura ambiente
- Colore: nero
- Odore: caratteristico



- Densità: 1,3 g/cm<sup>3</sup> (a 25°C)
- Solubilità in acqua: non significativo
- Punto di infiammabilità: >37°C

## 9.2 Altre informazioni

N.A.

## 10. STABILITA' E REATTIVITA'

### 10.1 Reattività

No.

### 10.2 Stabilità chimica

Stabile nelle usuali condizioni di impiego.

### 10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna.

### 10.4 Condizioni da evitare

Evitare il calore, le scintille, le fiamme libere e altre fonti di ignizione.

### 10.5 Materiali incompatibili

Forti agenti ossidanti.

### 10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Non ci si attende la formazione di prodotti di decomposizione pericolosi nelle normali condizioni di stoccaggio.

## 11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Se maneggiato correttamente e usate secondo le istruzioni non risulta, al meglio delle nostre conoscenze, che il prodotto possa avere effetti svantaggiosi per la salute.

### 11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

- Tossicità orale acuta: si ritiene che presenti bassa tossicità LD50>5000 mg/Kg, ratto.
- Tossicità dermica acuta: si ritiene che presenti bassa tossicità LD50>5000 mg/Kg, coniglio.
- Irritazione della pelle: si presume leggermente irritante.
- Irritazione degli occhi: si presume leggermente irritante.
- Irritazione delle vie respiratorie: l'inalazione dei vapori o delle nebbie può provocare irritazioni al sistema respiratorio.
- Sensibilizzazione: non si prevede essere una sensibilizzazione della pelle.
- Tossicità cronica: non si ritiene possa essere pericoloso.
- Mutagenicità: non si ritiene che possa costituire pericolo come agente mutageno.
- Cancerogenità: i bitumi non sono classificati pericolosi in base ai criteri CE. I bitumi contengono basse concentrazioni di composti policiclici aromatici. In bitumi non diluiti i PAC non sono considerati essere bio-disponibili. Tuttavia se i bitumi sono miscelati con diluenti per ottenere una bassa viscosità a temperatura ambiente, si ritiene che tali materiali possono divenire bio-disponibili. Nonostante la presenza nota di PAC, non ci sono prove che l'esposizione ai bitumi non diluiti o ai relativi fumi sia nociva.
- Tossicità per la riproduzione e lo sviluppo: dati non disponibile.

## 12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

I dati tossicologici non sono stati specificatamente definiti per questo prodotto. Le informazioni fornite si basano su conoscenza dei componenti e eco tossicologia di prodotti simili.

### 12.1 Tossicità

- Miscela scarsamente solubile. Può sporcare fisicamente gli organismi acquatici. Si ritiene che sia praticamente non tossico: LL/EL/IL50>100 mg/l (per organismi acquatici, LL/EL50 espresso come la quantità nominale di prodotto richiesto per preparare l'estratto acquoso di prova).

### 12.2 Persistenza e degradabilità

- Non facilmente biodegradabile.



## 12.3 Potenziale di bioaccumulo

- Ha potenziale di bioaccumulo. In pratica la bassissima solubilità in acqua e l'elevato peso molecolare di queste sostanze sono tali che la loro biodisponibilità per gli organismi acquatici è limitata, rendendo così improbabile la bioaccumulazione.

## 12.4 Mobilità nel suolo

- Viene assorbito nel terreno e ha scarsa mobilità. Affonda nell'acqua.

## 12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

- N.D.

## 12.5 Altri effetti avversi

- Non si suppone abbia potenziale di riduzione dell'ozono, di creazione dell'ozono fotochimico di riscaldamento globale.

## 13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

### 13.1 Metodo di trattamento dei rifiuti

- Rifiuti: Smaltimento in conformità con le disposizioni amministrative. Codice Europeo Rifiuti (CER): 17 03 01. La classificazione del rifiuto è comunque sempre responsabilità dell'utilizzatore finale. Il prodotto esausto è classificato rifiuto speciale pericoloso. Lo smaltimento è regolato dal D. Lgs. 152/2006 e successive modifiche.
- Imballaggi sporchi: Gli imballaggi devono essere smaltiti allo stesso modo della sostanza.

## 14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

### ADR

Classe	3
Gruppo di imballaggio	III
Codice di classificazione	F1
N. identificazione pericolo	30
N. ONU	3295
Etichetta di pericolo	3
Designazione ufficiale trasporto	IDROCARBURI LIQUIDI N.A.S.

### RID

Classe	3
Gruppo di imballaggio	III
Codice di classificazione	F1
N. identificazione pericolo	30
N. ONU	3295
Etichetta di pericolo	3
Designazione ufficiale trasporto	IDROCARBURI LIQUIDI N.A.S.

### IMDG

Classe	3
Gruppo di imballaggio	III
N. identificazione	UN 3295
Designazione ufficiale trasporto	HYDROCARBONS LIQUID N.A.S.
Inquinante marino	no

### IATA (si possono verificare variazioni specifiche per paese)

Classe/Divisione	3
Gruppo di imballaggio	III
N. ONU	3295
Designazione ufficiale trasporto	IDROCARBURI LIQUIDI N.A.S.

## 15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

### 15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la miscela

Osservare le disposizioni locali e nazionali.

### 15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Nessun dato disponibile.

## 16. ALTRE INFORMAZIONI

Questo prodotto non deve essere utilizzato in applicazioni diverse da quelle raccomandate nella sezione 1 senza la preventiva consulenza del fornitore.



Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata e si intende descrivere il prodotto per i soli requisiti di salute, sicurezza e ambiente. Non si deve quindi interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

- Decodifica  
N.A. : non applicabile  
N.D. : non disponibile
  
- Elenco Frasi R e delle frasi H indicate nella sezione 3
  - R10 Infiammabile.
  - R22 Nocivo per ingestione.
  - R38 Irritante per la pelle.
  - R41 Rischio di gravi lesioni oculari.
  - R50 Altamente tossico per gli organismi acquatici
  - H226 Liquido e vapori infiammabile.
  - H302 Nocivo se ingerito.
  - H315 Provoca irritazione cutanea.
  - H318 Provoca gravi lesioni oculari.
  - H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.
  
- Numero di versione della MSDS: 1.0
- Data di emissione della SDS: 06-2013
- Data di revisione della SDS: 05-2015